

# HOPE

2 | general chapter 2025



## Pellegrini della speranza

*M. Katharina (Nazareth)*

Nel contesto del Sinodo, Timothy Radcliffe chiede in cosa consiste la nostra speranza. Risponde che la nostra speranza è eucaristica. Nel momento più buio, Gesù compie il gesto più pieno di speranza nella storia del mondo”, dicendo: ‘Fate questo in memoria di me’. Quella che sembrava la fine non è la fine, ma un inizio radicalmente nuovo. Gesù, che si dona completamente a noi, è il fondamento

della nostra speranza.

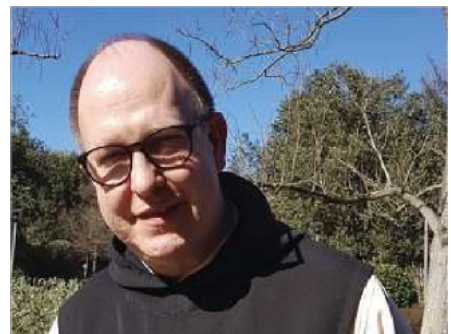
In questa Newsletter, ci concentriamo sulla nostra 'speranza eucaristica'. Sentiamo alcuni echi di ciò che l'Eucaristia significa nella nostra vita monastica. Viene anche evidenziato il tema della possibile redistribuzione delle regioni. Leggiamo anche riflessioni sul Capitolo Generale da parte di superiori con molte esperienze, di un interprete e di una persona della segreteria. E naturalmente una preghiera, una vignetta, una battuta.... Speriamo che vi piaccia. Lo spero...

PS e non dimentichi di ballare! cha-cha-ca!

## Fiamma viva di speranza

*Dom Bernardus*

Durante la Vigilia di Natale, ho avuto il privilegio di essere presente all'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro. È stato un momento commovente quando Papa Francesco, seduto dalla sua sedia a rotelle, ha aperto la Porta Santa. Anche nella nostra fragilità, siamo in grado di aprire le porte! Dopo il Papa, tutti i tipi di rappresentanti del popolo di Dio sono entrati a San Pietro attraverso la Porta Santa, cantando l'inno appositamente composto per questo Anno Giubilare, con il ritornello: *“Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d’infinita vita nel cammino io confido in Te.”* In quel flusso di membri del popolo di Dio, ho visto l'intero Ordine entrare in questo anno giubilare, come pellegrini di speranza, in cammino verso il futuro. Tutti quei fratelli e quelle sorelle in cammino verso il Capitolo Generale,



con la fiamma viva della speranza nelle loro mani e nei loro cuori. Una fiamma, a volte debole, a volte un fuoco ardente, ma sempre una speranza che ci fa vivere.

Quel flusso di persone mi ha ricordato una visione della vita di San Bernardo. Una volta, mentre camminava fuori dopo l'ufficio notturno, pregò Dio e durante questa preghiera fu colto dal “desiderio di fecondità spirituale”. Improvvisamente rimase in piedi e nel mezzo della sua preghiera, e con gli occhi socchiusi vide come da tutti i lati delle montagne vicine scendeva verso la parte inferiore della valle una tale folla di persone di ogni tipo di abbigliamento e di carattere nazionale, che la valle non poteva ospitarli tutti”. Guglielmo di St. Thierry aggiunge: “Il significato di ciò è ben noto a tutti. Da questa visione l'uomo di Dio fu molto confortato, ed esortò i suoi fratelli, anzi li incalzò nel cuore, ma non disperò mai della misericordia di Dio”. (Vita Prima 26)

Fratelli e sorelle, possa questo anno del Giubileo, che è anche l'anno del Capitolo Generale, aumentare il nostro desiderio di fecondità spirituale. Non lasciamo mai abbandonare la speranza. “Come una fiamma arde la mia speranza, possa il mio canto levarsi a Te: Fonte della vita che non ha fine, nel cammino della vita confido in te”.

PS

Forse sarebbe una buona idea fare di questo canto giubilare il canto del Capitolo Generale! <https://youtu.be/xQNCSeYkhFk>



### **Ridistribuzione delle Regioni**

*M. Isabelle (Val d'Igny)*

Al 31/12/2023 l'Ordine contava 153 monasteri suddivisi in 11 Regioni e una sottoregione (CAN), che raggruppavano da 9 a 19 case, situate a distanze molto diverse tra loro. La loro presenza a tutte le latitudini, in tutte le lingue, culture, popoli e nazioni, è una ricchezza per l'Ordine, ma presenta anche sfide di comunicazione. Nel corso del tempo, la divisione in Regioni è già stata rivista diverse volte, e la Commissione Centrale del 2024 in Cile ha posto questa questione all'ordine del giorno del Capitolo Generale del 2025. Più precisamente, si tratterà di rivedere la composizione delle Regioni e il loro funzionamento, poiché entrambi sono intimamente

legati.

Vantaggi e svantaggi della situazione attuale

Per le Regioni piccole - in termini di dimensioni e di geografia - il numero ridotto di case e la loro vicinanza rendono le relazioni più facili e spesso più frequenti e più fraterne. Gli scambi possono essere più profondi e semplici, soprattutto quando tutti parlano la

stessa lingua. Anche l'aiuto reciproco e la cura pastorale sono facilitati. Ma il numero ridotto di case può anche ostacolare il buon funzionamento e l'apertura ad altre culture.

Nelle regioni più grandi, le comunità sono geograficamente distanti tra loro e culturalmente diverse. Hanno bisogno di traduzioni e interpretazioni, il che rende gli scambi più macchinosi e meno spontanei, e non facilita la comprensione reciproca. Inoltre, anche se hanno diritto a un secondo rappresentante, in proporzione al numero di monaci e monache che le compongono, sono meno rappresentate delle Regioni più piccole nella Commissione centrale.

#### Idee per una nuova distribuzione

Per rimediare a questo squilibrio, sono state avanzate diverse proposte:

a- Creare Regioni più grandi in Europa e mantenere le attuali Regioni come sotto-Regioni per le riunioni pastorali. E, inversamente, per le grandi Regioni come RAFMA, ORIENS e REMILA, creare delle sotto-Regioni composte da monasteri più vicini geograficamente e culturalmente.

b- Creare Regioni che riuniscano comunità che parlano la stessa lingua per garantire l'interculturalità, ma con una minore necessità di interpretazione e traduzione.

c- Rivedere il modo in cui le Regioni operano, introducendo nuovi standard che coinvolgano maggiormente i delegati: con delegati in tutte le Regioni, la cui presenza e il cui ruolo sarebbero gli stessi in tutte le Riunioni regionali. Ciò consentirebbe ai delegati di creare legami interregionali e interculturali, facilitando al contempo l'espressione e la ricezione di prospettive diverse in tutto l'Ordine.



#### **ASCOLTO e RISPETTO**

*D. Gesù (Paraíso)*

Il mio monastero appartiene a REMILA. Dal 1998 ho partecipato a tutte le sue riunioni e, riflettendo su questa lunga esperienza, due parole mi risuonano come una costante: ASCOLTO e RISPETTO.

REMILA è una regione geograficamente vasta. Siamo costituiti da 15 case, 7 maschili e 8 femminili, in Paesi per lo più di lingua spagnola (tranne 2) e tutti uniti, a grandi linee, da un background culturale-religioso comune: il

cattolicesimo che dal XVI secolo ha plasmato e dato una nuova identità mista a queste nazioni. Culturalmente, questo permette una comunicazione senza troppe interferenze; ma molto più significativa è l'atmosfera esistente di ASCOLTO e RISPETTO per ciò che

ogni comunità è e vive; a mio avviso, questo è il frutto evangelico di una vita autentica e sana del nostro carisma cistercense. Si capisce quindi che è questo che dà alle Regioni il loro pieno significato come istanze di riflessione, aiuto reciproco e sostegno.

### **Suora testimone dell'Eucaristia**

*M. Hortense (Clarté-Dieu)*

È intorno all'Eucaristia che si riunisce una comunità cristiana. È lì che riceviamo le grazie necessarie per vivere i nostri impegni battesimali e religiosi. Dopo la consacrazione, Cristo è veramente presente nell'Ostia consacrata. Ricevendolo, diventiamo un unico corpo in Lui. Quindi, quando incontro mia sorella nel chiostro o altrove, è Cristo che incontro. Quando sto attraversando qualcosa di difficile, è nell'Eucaristia che trovo la forza. Mi dà la forza di perseverare nella mia consacrazione monastica.



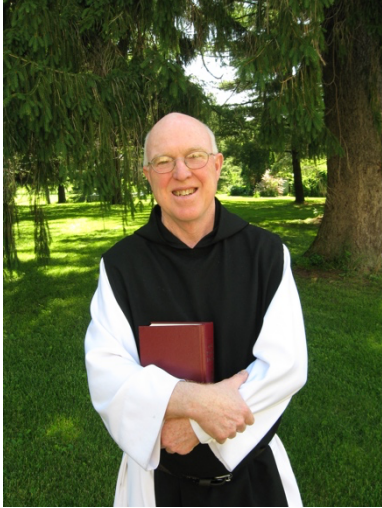
### **Testimone monaco Eucaristia**

*Fr. Arnaud (Munkeby)*

L'Eucaristia è il Mistero che mi chiama  
a deporre ciò che sono, ciò che vivo.

L'Eucaristia è il Mistero che mi insegna a ricevere  
a ricevere Colui che si dona.

L'Eucaristia è il Mistero che mi invita a  
a unirmi al fratello che è vicino, al fratello che è lontano.



## **I CAPITOLI GENERALI, UNA STORIA DI EVOLUZIONE NELL'INCLUSIONE**

*D. Brendan (New Melleray)*

Ho partecipato a 14 Capitoli Generali, a partire da quello del 1984 a Holyoke, nel Massachusetts. In questo Capitolo, P. Michael Casey ha letto ogni Costituzione, seguito dalle discussioni dei Capitolari. Questo ha completato il nostro lavoro sulle nuove Costituzioni imposte dal Vaticano II, per così dire, dato che da allora le abbiamo migliorate e ampliate!

Al termine del Capitolo dell'84', abbiamo votato per includere le nostre Sorelle nel prossimo Capitolo Generale del 1987. Alcuni Abati anziani avevano previsto conseguenze disastrose, ma è successo esattamente il contrario. Ora siamo un unico Ordine di uomini e donne, cosa ancora molto rara nella Chiesa.

Dal 1984 si sono svolte molte votazioni e molte di queste erano a favore di una maggiore inclusione: Las Huelgas, il Commissione misto di coordinazione, le Badesse che assistono alle Visite delle comunità di monaci e ora il Padre/Madre Immediato.

Un Capitolo Generale non è tutto lavoro e niente divertimento. Ricordo che una volta, in occasione della festa di Dom Ambrogio, ogni regione ha messo in scena uno spettacolo o una scenetta di qualche tipo. La regione degli Stati Uniti ha fatto una danza quadrata sulle note di "Little Brown Jug", accompagnata alla fisarmonica da un delegato delle case giapponesi, e un abate spagnolo, in rappresentanza della regione spagnola, ha cantato una canzone d'amore lirica a una badessa spagnola seduta su una sedia davanti a lui. Davvero un'inclusione!



## **ESPERIENZA DEL CAPITOLO GENERALE DAL 1990 AD OGGI**

*M. Rosaria (Vitorchiano)*

L'esperienza del Capitolo Generale è stata inizialmente per me lo stupore di incontrare fratelli e sorelle provenienti da tutto il mondo: la varietà di popoli e culture in cui il carisma cistercense è radicato mi è apparsa in tutta la sua bellezza, come un dono e anche come una chiamata ad essere un membro vivo del Cristo cistercense.

I grandi temi affrontati nel corso degli anni e sempre risorgenti sono stati quelli della nostra identità e del carisma, della formazione e, sempre più spesso, il tema della precarietà, con la difficoltà di affrontare le domande decisive che ha sollevato: come discernere le cause profonde della precarietà? Come accogliere e formare in situazioni di fragilità? E così via.

Lo Spirito Santo e la carità fraterna ci hanno guidato in un cammino di speranza, e non sono mai mancate le voci profetiche che ci invitavano a rinnovare prima di tutto i nostri cuori e i nostri

occhi, cioè la nostra visione del carisma.

Tra esperienze di inculturazione e interculturalità, abbiamo sperimentato la forza della nostra Fede, capace di assimilarci a sé e di purificare ogni cultura, abbiamo conosciuto le insidie di un possibile appiattimento sul mondo e ci è stato continuamente ricordato di ripartire da Cristo, come cuore pulsante della nostra comunione fraterna.

Rendiamo grazie a Dio!

### **Quando provi l'interpretazione, dimentica te stesso**

*Suor Clothilde (Glencairn)*

Nei miei 50 anni di vita monastica, ho avuto diverse esperienze privilegiate per partecipare ai Capitoli Generali (5 volte) e al Consilium Generale/Commissione Centrale (3 volte) come interprete inglese/giapponese. Durante questi anni l'OCSO è cambiata e sta cambiando molto. Sono state realizzate molte fondazioni al di fuori dell'Europa/USA. Sono nate le 'Regioni', che si sono affermate come parte inevitabile della nostra struttura. OCSO è ora un'istituzione multiculturale e multilingue. Di conseguenza, le

esigenze di interpreti/traduttori sono in aumento. La tecnologia moderna può aiutare, ma non è sufficiente. Perché la vera comunicazione ha sempre bisogno del tocco umano.

Quando ho partecipato al workshop di interpretazione simultanea, l'istruttore ha detto: “Quando prova l'interpretazione, dimentichi se stesso. Ascolti quello che sta dicendo e metta semplicemente quello che sente nell'altra lingua”.

Non sentiamo consigli simili nella nostra vita monastica?

Auguro a tutti gli interpreti/traduttori, che serviranno alla prossima CG 2025, di essere benedetti e ricompensati per il loro lavoro 'nascosto e faticoso'!



### **Segretaria di lingua inglese alla CG**

*Suor Fiachra (Glencairn)*

Quando ho accettato di svolgere il ruolo di segretaria ad una riunione regionale nel 2018, non immaginavo che ciò avrebbe portato alla partecipazione alle riunioni della Commissione Centrale a Citeaux, Roma e Cile, per non parlare di entrambe le parti del Capitolo Generale straordinario del 2022 ad Assisi. Quindi, per una persona che, entrando nell'Ordine, pensava che i suoi viaggi globali fossero stati relegati al passato, ho molto per cui ringraziare il grande Dio delle sorprese!

Assumere il ruolo di Segretario di un Capitolo Generale è un'esperienza scoraggiante, emozionante, faticosa, ma molto arricchente. In questo modo ho acquisito una comprensione molto più ampia della natura globale del nostro Ordine e del suo funzionamento. Ho conosciuto molte persone di talento e dedicate provenienti da tutto il mondo, ho assistito all'elezione di un nuovo Abate Generale e ho potuto apprezzare l'importanza pratica e le implicazioni delle nostre Costituzioni e Statuti nella vita di preghiera e contemplazione in cui siamo tutti impegnati.

## **Pregiera**

*D. Védaste (Mokoto)*

Dio nostro Padre,

In questo Anno Santo del Giubileo 2025, la nostra OCSO si sta preparando per l'assemblea generale dei nostri superiori con il tema principale “Il carisma cistercense nel mondo di oggi sotto il segno della speranza”.

La preghiamo per il buon svolgimento dei preparativi di questo capitolo. Le affidiamo anche il nostro Abate Generale e tutti i nostri superiori che parteciperanno. Che il Suo Spirito Santo li illumini, affinché il loro lavoro al prossimo Capitolo Generale porti frutti a Lei graditi, per il buon radicamento del carisma cistercense nel mondo di oggi.

Glielo chiediamo per mezzo di Gesù Cristo Suo figlio, nostro Signore. Amen.



## **Scherzo**

La figlia di un vicario era stata fuori tutta la notte e tornò a casa alle quattro del mattino. Suo padre la guardò con aria arcigna e disse: “Buongiorno, figlia del diavolo”:

- Buongiorno, figlia del diavolo.



La ragazza rispose rispettosamente:

- Buongiorno, padre.

### **Tradizione**

Salire sul Sinai richiede uno sforzo incalcolabile. Si sale immediatamente come un muro. Ma lo sforzo non è stato percepito da me, e il motivo è che ho visto il mio desiderio realizzarsi secondo la volontà di Dio.

*EGERIA, dal suo diario di pellegrinaggio datato domenica 17 dicembre 383.*

### **Testo cistercense**

La brama dell'anima è forte e la sua inquietudine è dolorosa per essere redenta e vivere con Cristo. Il desiderio in lei è grande e forte, e la sua esistenza è pesante e dura. Inenarrabile è il dolore che il desiderio le fa sopportare. Tuttavia, deve vivere nella speranza, e la speranza la fa vacillare e languire. Ah santo desiderio del Minne (Amore), quanto è forte la tua forza nell'anima amante.

*BEATRICE DI NAZARETH Dal 7° Cammino di Minne*

### **Testo corrente della Chiesa**

Il Sinodo sulla sinodalità è un processo che potrebbe benissimo essere caratterizzato come il risveglio del popolo di Dio, uscendo dal letargo e diventando pellegrini di speranza... in un mondo che ne ha disperatamente bisogno.

*Prof Dr. MYRIAM WIJLENS,*

*membro del comitato direttivo del processo sinodale dal 2021*